

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Loddo:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Latini Pierlucio.

**Presidente Loddo:** Il numero è legale. Prima di passare all'ordine del giorno, ci sono delle comunicazioni. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, buonasera al consiglio comunale ed a chi ci ascolta. Voglio aggiornare sulla situazione che si sta creando rispetto alla gestione dell'acqua. Penso che i cittadini di Ladispoli, l'opinione pubblica più attenta sa che da molti anni noi, insieme a molti altri comuni del Lazio, stiamo su una posizione. Se le gestioni dell'acqua che noi distribuiamo ai nostri utenti, sono gestioni che riescono a funzionare bene, con tariffe basse, tempi di intervento rapidi, e con una capacità che va dalla captazione, alla distribuzione dell'acqua, la nostra linea è che i comuni dovrebbero mantenere l'autonomia per gestire il servizio idrico in proprio. Non siamo indifferenti alle problematiche di area vasta, è chiaro che l'acqua che si distribuisce in quel territorio raramente appartiene tutta allo stesso. Per quanto ci riguarda, il 70% dell'acqua che distribuiamo viene da altri territori, e quindi la collaborazione tra comuni è importante. Ancora più importante è la collaborazione degli stessi sul tema della depurazione perché i comuni che sono sulla fascia del litorale, molto spesso si trovano ad avere problematiche che derivano dalla mancata depurazione da parte dei comuni a monte. Quindi, noi siamo d'accordo sul fatto che si possa ragionare su termini di area vasta, ma non entrare nell'Acea Ato2 che significa più di 100 comuni della provincia di Roma. Purtroppo l'incrociarsi di leggi nazionali, leggi regionali non applicate e altro, ha portato i funzionari della Regione, e l'Acea ad inviare a 30 comuni del Lazio, sono quelli che non hanno ancora aderito ad Acea Ato, una diffida per consegnare le reti. Una prima diffida è stata fatta dall'Acea tre mesi fa, noi abbiamo risposto contestando questa diffida e, un'altra diffida è arrivata 10 giorni fa dai dirigenti del settore ambiente della Regione Lazio. Io ho preso l'iniziativa di inviare agli altri 29 sindaci che sono stati chiamati in causa, invitandoli a fare un'azione comune. Abbiamo proposto un incontro con i dirigenti regionali, con il presidente della giunta regionale e poi, azioni legali di contro diffida. Ci sono stati in questi giorni molti contatti con gli altri comuni e c'è stata una riunione. Alla riunione ha preso parte il vice sindaco Lauria che ora ci aggiornerà. Comunque il senso è che noi rispondiamo no a cedere questi impianti; risponderemo con una specie di contro diffida e poi c'è la risposta politica che consisterà nell'incontrare i vari gruppi regionali ed il legale giuridico perché è vero che ci sono norme che se, interpretate in un modo, costringerebbero i comuni a rinunciare alla gestione in house. È vero pure che la Regione Lazio è in ritardo nella

definizione di ambiti diversi, quindi riteniamo di avere ragione per insistere su questa linea insieme agli altri 29 sindaci. Insieme a noi ci sono comuni piccoli e grandi come Civitavecchia, Cassino, Anguillara. Il problema riguarda gran parte del Lazio. Io cedo la parola al vice sindaco Lauria che può integrare il punto.

**Vice Sindaco Lauria:** Buonasera, un saluto cordiale a tutti. Il Sindaco ha tracciato bene quello che sta succedendo in questi giorni all'interno dell'Ato2 che riguarda il servizio idrico. C'è stato un incontro ad Assori che è un comune della Valle dell'Aniene, sull'iniziativa da parte del Sindaco che ha coordinato quest'incontro. Sottolineo che riteniamo in questa fase, dove è pendente un giudizio di legittimità costituzionale di una legge regionale, che vi ricordate bene, la legge regionale che è passata su proposta di alcuni comuni e comitati. Ovviamente noi abbiamo fatto parte di questa progettualità, di questa proposta di legge. Ci stiamo interessando come comune capofila per cercare di dire alla burocrazia della Regione Lazio, guardate che noi riteniamo soppressi non solo gli ambiti ma anche le autorità d'ambito. Su questo stiamo predisponendo insieme ai delegati dell'acqua pubblica nazionale, un coordinamento del quale facciamo parte per l'acqua bene pubblico. Attendiamo di stilare questa contro diffida da mandare alla Regione Lazio, in attesa anche di un incontro politico che il Sindaco Paliotta sta cercando di organizzare nei prossimi giorni. Per adesso respingeremo questa offensiva che la burocrazia regionale ha svolto, e lo facciamo sulla scorta di due teorie. Sono stati soppressi gli ambiti che ancora non sono stati riorganizzati dalla Regione ma soprattutto, sono state soppressi le autorità d'ambito. Sarà cura nostra aggiornare attraverso comunicati stampa e relazioni i cittadini ed i consiglieri, nonché tutti i comitati che si stanno battendo per l'acqua pubblica.

**Presidente Loddo:** Grazie vice sindaco.

### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Loddo:** Esaurite le comunicazioni, passiamo all'unico punto all'ordine del giorno. Tuttavia, procederemo prima con le interrogazioni e poi con le 3 mozioni presentate. Iniziamo con le interrogazioni. Si è prenotato il consigliere Penge, prego.

**Consigliere Penge:** Buonasera a tutti. Ho due interrogazioni. La prima riguarda la Sagra del Carciofo. Sul Gazzettino, noi abbiamo ricevuto diverse comunicazioni da parte di agricoltori e commercianti perché è stato comunicato questo: attenzione, agli ingressi della città troverete venditori ambulanti di carciofi che non sono prodotti locali; pertanto alla differenza di prezzo corrisponde la differenza di qualità del prodotto. Diffidate dalle imitazioni, cercate i carciofi solo presso i produttori locali che espongono la locandina con il logo del comune. Ora, molti agricoltori e commercianti si sono un po' inquietati su questa cosa perché è come se viene detto, non ci sono i produttori locali ma abusivi che vendono carciofi. Si domandano se il Comune interverrà, preverrà questa situazione di abusivismo commerciale che avviene ogni anno, e ci auguriamo che verranno applicate le sanzioni giuste. Accade ogni anno. E mettere un avviso di questo genere è un po' inquietante, come se si dà una sorta di via libera a questi commercianti. Vorremmo sapere come si vuole comportare l'amministrazione su questa situazione.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Penge, prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Ci sarebbe da cambiare un verbo. Rileggo, agli ingressi della Città troverete venditori ambulanti di carciofi che non sono prodotti locali. Probabilmente chi ha scritto questa cosa, mi dispiace che mi sia sfuggita, alla luce dell'esperienza degli anni passati e del confronto che abbiamo avuto con le autorità locali, è che ci sono momenti della Sagra, domenica raggiungiamo così tante presenze che è impossibile controllare tutto il territorio, è materialmente impossibile. Se una macchina della finanza dovesse partire dalla Piazza per arrivare dai carabinieri ci metterebbe parecchio. Questo annuncio significa, noi faremo di tutto per arrivare a fare le multe, i sequestri. Tra l'altro faccio presente una cosa, dovremmo riflettere sull'eccesso di garantismo. Negli anni passati cosa è accaduto. La Sagra del Carciofo è una delle sagre che richiama più venditori da tutta Italia. Basta andare a vedere la sagra del carciofo di un altro comune, è un decimo della nostra e nessuno va a vendere carciofi che non siano di quel posto. Noi siamo un richiamo come il miele per le api. E quindi vengono da tutto il centro Italia a vendere i carciofi a Ladispoli. Abbiamo fatto di tutto, abbiamo fatto anche varie proposte. Negli anni passati abbiamo dato una pettorina dove c'era scritto, venditore di Ladispoli. Siamo arrivati anche a proporre di mettere due grandi banchi di vendita all'ingresso nord e sud con scritto carciofi IGP di Ladispoli. Spesso il visitatore della Sagra non se la sente di caricarsi i carciofi dalla Piazza e portarli fino a lontano. Preso dalla pigrizia pensa che è uguale comprarli vicino al parcheggio. Abbiamo detto ai rivenditori di fare due banchi mostra ai due ingressi con scritto carciofi IGP di Ladispoli. Da una parte puntare sulla cultura gastronomica di Ladispoli. Se si viene alla Sagra, bisogna comprare i carciofi di Ladispoli, altrimenti il visitatore li può comprare da un'altra parte. Poi c'è la repressione con le multe. Ma cosa è accaduto, i rivenditori abusivi si fanno fare tranquillamente le multe, perché non hanno seguito. Dovremmo fare il sequestro ma questo non significa che dopo il sequestro non si è più padroni della merce. Chi sequestra in Italia, l'autorità deve essere garante che le cose sequestrate non si rovinino. Alla luce di queste esperienze che hanno portato a fare anche 5-6 multe alla stessa persona senza seguito, proviamo ad integrare con altri metodi. Continueremo a sanzionare, però puntiamo dall'altra parte anche sulla conoscenza. Guardate che se trovate un camion che ha scritto con il gesso carciofi romaneschi ma non ha nessuna attestazione del comune, non vende carciofi locali. Sono d'accordo che il verbo andrebbe messo al condizionale, potreste trovare e non troverete.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco, prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Diciamo che non siamo molto convinti perché è vero che i vigili possono fare le sanzioni però allo stesso tempo possono invitarli ad andare via ed accompagnarli fuori. È vero che il sequestro è complesso però sinceramente questa cosa crea un po' di malumore tra tutti gli agricoltori. La seconda interrogazione è questa. Vorremmo sapere, anche quest'anno, a che punto è il ponte pedonale di Via Trapani – Ghirlandaio, perché non si capisce come sia la situazione.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Penge. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Questa vicenda sta assumendo degli aspetti ridicoli negli ultimi mesi. A parte quando abbiamo dato l'appalto tre anni e mezzo fa, la ditta prima ha accettato e poi ha iniziato a fare una serie di riserve sul prezzo e ti fanno perdere tempo. ci sono voluti due anni per chiudere queste riserve. Lì non si è chiusa del tutto la vicenda dal punto di vista del rapporto che è ancora in essere con la ditta. Effettivamente il prezzo del ferro aveva avuto uno sbalzo in avanti. Allora abbiamo rifatto il progetto. Costa di meno rispetto a quello precedente. Con la stessa somma assorbiamo l'aumento dei costi, però nel momento in cui si rifà un progetto c'è bisogno di nuovo

dei visti, non solo nostri ma del genio civile. Adesso è a Viterbo per noi. Quindi, due - tre mesi per mandare le carte a Viterbo, quattro - cinque mesi per rispondere ed il genio civile ci chiede alcune integrazioni tecniche. Anche lì, un po' di tempo per rimandare altri elaborati che sono stati fatti ed inviati. Il Genio civile dopo altri due mesi ci ha risposto che servivano altre carte. Non ha detto che le carte inviate erano insufficienti o sbagliate, ha chiesto altre carte venti giorni fa. L'ingegnere se ne sta occupando. Confermo che c'è la volontà di farlo, i soldi stanno sempre lì e se il Genio Civile finalmente ci dà il nulla osta procederemo. Anche perché dopo alcuni drammatici eventi avvenuti in Italia, sono state rafforzate le procedure a difesa della stabilità. Sintetizzando, il cammino della pratica sta andando avanti. L'ultimo progetto dei cinque fermi che abbiamo.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io ho due interrogazioni. La prima la rivolgo al Sindaco. Riprendo una interrogazione già fatta il mese scorso sulla questione NU commercianti. Eravamo arrivati all'ultima commissione in cui avevamo preferito l'indirizzo dell'amministrazione, cioè stabilite quattro -cinque categorie e poi andare a disciplinare il rapporto tra commercianti e ditta che gestisce il servizio di igiene urbana. Da lì in poi però purtroppo non c'è stato alcun aggiornamento. La volta scorsa ho pregato l'amministrazione di accelerare i tempi, se non altro perché siamo ad aprile e da qui ad arrivare alla stagione estiva il tempo è sempre meno. Mettere in pratica questi meccanismi ha sempre bisogno di un periodo di rodaggio. Ho appreso poi dagli organi di stampa che alcune associazioni di commercianti si sono dichiarate non soddisfatte di quella che era la soluzione che l'amministrazione aveva proposto. Oggi questa cosa non è stata ancora messa in atto. Le attività stagionali stanno iniziando ad aprire, i tempi stringono. Se non ci sbrighiamo ci saranno delle grandissime difficoltà. La seconda interrogazione la rivolgo al Vice Sindaco. Riguarda il PUA. Noi viviamo in questo comune a volte delle situazioni molto anomale. Per un periodo non si fa che parlare di un argomento e poi cade nel dimenticatoio. Una di queste è il PUA. Eravamo rimasti un anno fa circa quando in aula consiliare l'amministrazione aveva illustrato quelle che dovevano essere le controdeduzioni alle osservazioni presentate. Noi avevamo chiesto quella sede che le controdeduzioni venissero formalizzate quantomeno per iscritto. Da lì non si è più saputo niente. Questo PUA era stato sbandierato come un rilancio della nostra costa perché andava a definire alcune situazioni. Eravamo rimasti che quel PUA era un punto di partenza su cui lavorare ma non si è saputo più nulla. Volevamo sapere se c'erano aggiornamenti. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Risponde il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Non so, forse le è sfuggita la pagina del Gazzettino per quanto riguarda le tariffe e le modalità di raccolta per gli operatori commerciali. Questo è l'estratto, la sintesi di una lettera che è stata inviata a tutte le attività commerciali. La decisione è stata presa. C'è un'ampia possibilità. Le attività commerciali possono chiedere un passaggio di tre giorni su sette, sei giorni su sette, addirittura sette su sette; possono anche portare, con alcune variazioni per campeggi ed altro. Appena riusciremo a fare un'isola ecologica dedicata a loro, potranno portarla anche autonomamente. Facciamo un esempio. Una attività che chiede sei giorni su sette il ritiro, quindi un ampio servizio, pagherebbe 200 euro di fisso, più il materiale a peso. Quindi se un mese è chiuso non pagherebbe nulla. Se produce un quintale al giorno, paga un quintale al giorno. Chi aderisce a questo contratto ottiene l'80% di sconto dal comune quindi paga al comune solo il 20% di spese fisse, e poi paga l'opzione che sceglie. Resta anche libero, se l'operatore trova una ditta che faccia

lo stesso servizio, una ditta con i requisiti di legge, può poi portare i rifiuti all'impianto. C'è la possibilità di aderire a queste cifre, di trovare ditte che fanno questo servizio. Abbiamo fatto un calcolo medio, porta gli operatori commerciali a risparmiare rispetto all'anno scorso. Le do anche una notizia che al 90% sarà quella definitiva. Il 18 maggio è la data di avvio al centro della città. Abbiamo un mese e mezzo per prepararci con questo importante appuntamento.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Il Vice Sindaco sulla interrogazione

**Vice Sindaco Lauria:** Sulla questione del PUA, l'interrogazione è pertinente. Su questo debbo dire che quando c'è inconcludenza da parte nostra, al di là di girare la palla agli uffici, in realtà ci sono state delle problematiche legate al cambio di personale all'interno degli uffici. Il nuovo apicale ha dovuto rivedersi il PUA interamente, e questo fino a dicembre. Sapete che c'è anche un incarico in essere rispetto alla redazione del PUA, ma sui tempi più o meno lunghi c'è sempre una responsabilità politica. Una responsabilità mia personale al di là della responsabilità dell'ufficio. Quando arriva un apicale nuovo, prima di andare a siglare nuove carte, deve mettere mano al percorso che ha ereditato. Ma certamente, se si è arrivati fino a marzo senza approdare ad una nuova commissione, condizione per andare in consiglio comunale, c'è una responsabilità mia personale. Di questo me ne faccio carico ed ho cercato di accelerare in queste settimane. Purtroppo c'è stato un rallentamento. Non sono stato in grado di fra approdare la delibera. Le ripeto, quando arriva un nuovo apicale, mi è stato chiesto di tornare sulla questione. Inoltre c'erano delle concessioni da definire, questioni sui canoni demaniali ancora in piedi che hanno a che fare con il PUA. Però questa situazione va a definirsi con l'approntare una delibera che è stata redatta unitamente al redattore del piano con l'apicale responsabile. Pensiamo di andare in commissione, di formalizzare la convocazione per la settimana prossima. Comunque, grazie per l'intervento.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Vice Sindaco. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Parto dall'ultima risposta del vice sindaco. Apprendo con soddisfazione che a breve torneremo a parlare di quest'argomento che è atteso da tutti gli operatori balneari e non. Per quanto riguarda la prima interrogazione, sinceramente non avevo letto la pagina del Gazzettino, ma anche se l'avessi fatto non sarebbe cambiato nulla. Questa pagina non fa altro che ripetere quello che ho detto io. È stato previsto un piano di cinque tabelle, ma in commissione ne avevamo previste quattro, quindi invito l'amministrazione a tornare in commissione. Io leggo nelle tabelle un passaggio di sette giorni su sette con la differenza di 150 euro, ed una ha 660 euro. Credo sia riferita, quella da 600 euro al fatto che non ci siano limiti di peso per singolo prelievo di rifiuti. Verbalmente con il delegato eravamo arrivati a questa soluzione, istituire una nuova tabella per le attività che producono tanti rifiuti, di poter conferire anche giornalmente più della quantità minima che era stata stabilita nella delibera. Per quanto riguarda il resto del comunicato, va bene tutto, va bene che è stato impostato. Noi ci eravamo dichiarati anche favorevoli. Ma quello che non viene detto è l'inizio. Tutto questo quando avrà materialmente inizio? Io qui non lo leggo. Sul Gazzettino non c'è. Il 18 maggio va bene. Contestualmente partirà la raccolta estesa anche al centro della Città. 18 maggio o 30 cambia poco, l'importante è che si parta. Contestualmente, visto che c'è stata una modifica sulla modifica analizzata in commissione, chiedo un altro passaggio per poter chiudere l'argomento. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Fermo restando che abbiamo voluto approfittare del Gazzettino per diffondere la notizia ed abbiamo anticipato la commissione. La data prendiamola come indicativa. Se noi adesso diciamo 18 a caratteri cubitali e poi è il 20, voi capite che significa. In questi casi, noi siamo reduci da tre start up. Noi lavoriamo per il 18 però che questa è la data, lo diremo quattro giorni prima. Altrimenti bisogna fare una informazione doppia. Tra metà maggio e la fine di maggio partirà. Noi stiamo lavorando per il 18 maggio. Una settimana prima si saprà la data precisa. Guardate che per dire che noi stiamo lavorando al 18, tutto aprile si passerà con la consegna del materiale, la gente sarà preparata per la data. Poi, qualche giorno prima si dirà il giorno preciso in cui si leveranno i cassonetti. Metà aprile, metà maggio sarà distribuito il materiale. Poi tra il 15 ed il 30 di maggio si toglieranno i cassonetti.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie Sindaco. Si è prenotato il consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Buonasera a tutti i presenti ed ai cittadini che ci ascoltano. Io ho più di una interrogazione. La prima riguarda in particolare il regolamento sul possesso e la tutela degli animali dove era stato stabilito, approvato il 1 aprile 2014, entro il 31 marzo l'amministrazione comunale avrebbe provveduto ad individuare un'area arenile dove far passeggiare i nostri amici a quattro zampe. Inoltre, vorrei sapere se la giunta si è avvalsa della facoltà di definire quanto stabilito nell'articolo 21, definire una collaborazione con le associazione animaliste e di provvedere ai necessari adeguamenti della normativa in corso. Ovviamente questa interrogazione è stata sollecitata dal consigliere Cagiola e Grando. Però visto che ci avviciniamo all'estate, volevo sapere visto che scadeva oggi, 31 marzo, se l'amministrazione comunale che ha un regolamento all'avanguardia ha intenzione di rendere esecutivi tutti gli elementi che sono stati trascritti in questi regolamenti. Successivamente chiedo, sempre sulla tutela degli animali, in base all'articolo 43 del regolamento, si prevedeva che entro 180 sarebbe stato istituito un nucleo di tutela animale da parte del comandante della polizia municipale in sinergia con le associazioni proprio per aggiornare la normativa operante nel settore. Volevo chiedere al Sindaco se questo nucleo di tutela animale è stato istituito e se è stata individuata un'area arenile dove si possono portare gli animali. So che comunque era già stata individuata l'area della stazione di Palo. La seconda interrogazione riguarda l'ordinanza di sgombrò di Porto Pidocchio. Sicuramente il vice sindaco Lauria sa bene cosa è accaduto. Volevo sapere se era possibile ripristinare lo stato dei luoghi, far lavorare i nostri amici pescatori e se la causa della chiusura è data da una inadempienza dell'amministrazione comunale nel ripristinare i box che contengono amianto, scopercati a causa delle intemperie. So che in precedenza l'associazione dei pescatori di Porto Pidocchio aveva comunicato il disagio ed il degrado di questi box. Sono a conoscenza del fatto che l'area è stata chiusa per motivi di sicurezza ed igiene, condizioni non idonee alla vendita del pesce. Quello che chiedo, se possibile, è ripristinare un'area dove possono lavorare i pescatore, dove operare la vendita con un banco provvisorio, e se è possibile anche, visto la lungaggine dei tempi, sistemare dei box o delle casette in legno provvisorie per poter permettere di depositare gli strumenti di lavoro ai pescatori. So che comunque l'amministrazione comunale ha concesso una porzione di arenile per poter lavorare. I tempi, e se possibile in qualche modo provvedere provvisoriamente soddisfacendo queste piccole richieste fino a quando non verrà ripristinato tutto a norma. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascitutto. Risponde il vice sindaco.

**Vice Sindaco Lauria:** Sulla prima, sul regolamento degli animali, ci siamo incontrati più volte per cercare di attuare il regolamento ed alcuni aspetti centrali. Su questo vorrei dare una risposta per iscritto anche alla luce di un prossimo incontro che ci sarà. Non siamo fermi, ci siamo incontrati per cercare di attuare alcuni punti centrali del regolamento, e le verrà data sicuramente nei prossimi giorni una risposta articolate e per iscritto. Sulla questione dei pescatori che operano all'interno della struttura di Porto Pidocchio, dobbiamo dividere due per due aspetti. Dalle informazioni assunte da parte dell'amministrazione, sono stati fatti dei rilievi che attengono più all'attività che loro svolgono e non di tipo strutturale. Certamente c'è anche una problematica entro la quale dobbiamo metter mano e fare la nostra parte rispetto alle strutture che hanno bisogno di una manutenzione straordinaria, e su questo interverremo. Però ho certezza e contezza che i rilievi svolti dagli operatori della Asl attengono alla loro attività, alla loro sicurezza. Evidentemente per i rilievi fatti, non è stata svolta conformante ad alcune leggi di settore. Bisogna scindere i due piani. Anche sul piano strutturale mi farò carico di fare un incontro con gli operatori per definire al meglio gli interventi da fare. Noi faremo la nostra parte, ma è opportuno che anche gli operatori facciano la loro. L'altra questione attiene alle modalità di operare da parte loro e si devono mettere in regola.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Integra la risposta anche il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Dobbiamo essere come amministrazione realisti. Questi lavoratori, che svolgono una attività molto dura, anche perché Ladispoli non ha un approdo per colpa di una logica strana. Nel Lazio sembra che fare un approdo sia una cosa proibita anche quando ci sono operatori privati per investire milioni per realizzare porti, ma c'è la logica prevalente della paralisi. Da 25 anni si sta fermi nel Lazio. A differenza di quello che accade in Spagna, in Francia, dove è naturale che una città sul mare abbia un approdo, a Ladispoli da sempre, dove c'è una pesca qualificata, noi abbiamo una storia lunghissima...omissis...Venne realizzato quello che noi chiamiamo Porto Pidocchio. Chi è stato a Porto Pidocchio avesse fatto quello che prevedeva il contratto, la manutenzione ordinaria che dovevano svolgere, forse oggi non saremmo in questa situazione. È arrivato il momento per dire con chiarezza quello che deve fare l'amministrazione e quello che deve fare l'operatore. Allora, lì non è stato gestito da qualcuno di loro, l'area dove si approda, dove si mettono a posto le reti, dove si svolge l'attività, non era gestita nel modo giusto e la Asl lo ha fatto rilevare, e le strutture non hanno avuto in questi anni la manutenzione ordinaria che è di competenza di chi li usa. Al di là di questo che comunque va detto per chiarezza, è chiaro che oggi ci sono cose che deve fare l'operatore. Se io faccio un'attività commerciale e la legge dice che devo avere due - tre frigoriferi, si devono avere. È inutile che continuiamo a lamentarci se poi interviene la Asl. Loro devono mettersi nella condizione di lavorare rispettando le leggi sanitarie. Devono fare la manutenzione ordinaria quando verranno riconsegnati i box. Il comune sta predisponendo un progetto di ristrutturazione totale. Abbiamo instaurato una linea anche con la Regione perché ci sono finanziamenti per la pesca. A questo punto l'ufficio ha già avviato un progetto di ristrutturazione totale, cercheremo finanziamenti che potranno non pesare sugli operatori e sull'amministrazione, e questo ci metterà in regola con le norme quantomeno minime. Detto questo, stiamo per riattivare la conferenza dei servizi per un porto che è alla foce del Vaccina, ma non è un porto canale, è ai lati. C'è un operatore che ha presentato un progetto, abbiamo già attivato la procedura dei servizi che poi si è fermata di fronte al fatto che il consorzio di bonifica che gestisce il Vaccina ha voluto uno studio sulle dinamiche alluvionali, uno studio che è tornato indietro tantissimi anni, cento anni, uno studio che ha dovuto dimostrare la portata del Vaccina. Lo studio è stato fatto, abbiamo avuto un

incontro con la Regione una settimana fa. Vogliamo essere ottimisti, la Regione sta facendo il piano dei porti. Io voglio essere ottimista perché ne sento parlare da 15 anni di porti. Comunque, il dirigente con cui abbiamo avuto contatto ci ha fatto vedere gli studi che stanno facendo ed il rettangolo sulla cartina del Lazio che contraddistingue i luoghi dove potrà essere realizzato un approdo, sarà messo alla foce del Vaccina. Quindi la Regione sembra che ci stia per dare questo via libera. Ricordo che in passato per tre volte la conferenza dei servizi si era arenata di fronte al no della Regione, al no del Ministero e della Sovrintendenza. Questa volta sembra che questo luogo, il fatto di fare dei posti barca ai lati dello sbocco del fiume, non sembra trovi ostacoli, né dal consorzio di bonifica, né dalla Sovrintendenza né dalla Regione. Quando sarà possibile confrontarci sul progetto ci accorgeremo che lo stesso è per metà la ristrutturazione di Porto Pidocchio e del rimessaggio che sta lì, quindi saranno messi a norma, scomparirà il Porto ed il rimessaggio come lo conosciamo e diventerà un approdo. E l'altra metà sarà sul lato destro del Vaccina guardando dal mare. Certo, suggeriva il vice segretario che probabilmente non si chiamerà più Porto Pidocchio. Comunque, tornando all'oggi noi stiamo lavorando per ristrutturare l'attuale. Spero che tutti lavoreremo e che ci sia un approdo vero e proprio, e questa volta non più localizzato verso Torre Flavia ma verso lo sbocco del Vaccina. Comunque questo è un percorso che sta per ripartire.

**Vice Sindaco Lauria:** Ieri l'altro abbiamo fissato un incontro con alcuni operatori dell'Università Sapienza di Roma che su incarico dell'Aremol, agenzia regionale mobilità che a sua volta ha ricevuto incarico, al fine proprio di redigere un nuovo piano dei porti. C'è stato un interesse da parte nostra, ci sarà questo appuntamento con alcuni studiosi della Sapienza unitamente all'architetto Fiorelli che è l'apicale dei porti del Lazio. E quindi stiamo lavorando gradualmente per approdare ad una nuova iniziativa su quel sito. Questa rivisitazione fatta dal progettista, dal promotore ai lati e non con un impatto invasivo sul mare e neanche alle spalle, ci consentirà probabilmente di poter portare in avanti questo progetto. Voglio ricordare che venerdì prossimo, dopo le festività pasquali, ci sarà quest'incontro all'università. Se la bozza di questo nuovo piano dei porti ha individuato quell'area è proprio perché le linee guida che sono state sviluppate due anni fa hanno previsto proprio lì questo approdo turistico.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Prima di fare la conferenza dei servizi se vi informate, siccome il nostro comune ricade nella Sic, ha due siti Sic di interessi comunitario, probabilmente noi dobbiamo chiedere anche la valutazione di incidenza che è una cosa a parte. Questa è la valutazione più importante e sicuramente si dovrà fare.

**Vice Sindaco Lauria:** Diciamo come stanno le cose. Quando fu interrotto quel percorso che riguardava un approdo turistico più ampio in zona Torre Flavia, debbo dire che c'è stata una forza che ha remato un po' contro. In quel momento in cui noi eravamo concludenti, ci sono state delle forze politiche che hanno remato contro. Vogliamo che su questo progetto ci sia l'amministrazione intera a percorrere lo stesso obiettivo. È corretta l'osservazione del consigliere. Su questo però abbiamo delle rassicurazioni rispetto appunto al sito diverso di Torre Flavia. Rassicurazione che per ora prendiamo per buone, ma certamente quel tipo di valutazione dovrà essere fatta.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere Asciutto prego.



**Consigliere Asciutto:** Grazie per l'illustrazione di questi progetti Sindaco e Vice Sindaco, progetti importanti. Però è ovvio che tutto quello che è bello e importante come un approdo, e che Ladispoli merita, che rispecchia l'identità della nostra Città deve andare avanti. Ma come risolvere il problema adesso? Questa è gente senza lavoro o che opera in grandi difficoltà, vivono e mantengono le loro famiglie pescando. Riusciamo in qualche maniera a convocare una commissione d'urgenza proprio per non lasciare il padre di famiglia senza lavoro e per sistemare la questione? Per quanto riguarda invece i nostri amici animali, è stato risposto ben poco. Il comune si è dotato del regolamento nell'aprile 2014, la giunta deve fare il proprio lavoro anche su questo tema. Ci sono tantissime famiglie che hanno un cane ed è importante. Cerchiamo di accontentare queste famiglie, cerchiamo di rispettare quanto approvato in consiglio comunale e cerchiamo di adempiere all'attuazione dei nostri regolamenti, cosa che fino ad adesso non è stato fatto. Qual è la commissione? Ambiente. Chiederò per iscritto al consigliere Crimaldi la convocazione per individuare un'area così dall'1 giugno ci potranno essere delle aree per passeggiare. Questo è un diritto che è stato dato ai nostri amici animali, cerchiamo di adempiere. Per quanto riguarda Porto Pidocchio, Sindaco e Vice Sindaco chiedo una soluzione a breve. Perché i progetti da voi illustrati sono importanti ma una riunione per dire a questi signori, guardate, noi possiamo trovare dei fondi d'urgenza per ripristinare uno – due box o prendere dei box removibili e loro dovranno utilizzare tutto quello che la normativa sanitaria richiede. Dovremmo riunirci al più presto. Poi volevo dire, Presidente, ho presentato una mozione che vorrei ritirare perché mi sono accorta di errori, e la vorrei ritirare momentaneamente. La mozione riguarda l'Ala Servizi e soprattutto il Gazzettino di Ladispoli. La ritiro momentaneamente per poi ripristinarla al successivo consiglio utile. Grazie.

**Sindaco Paliotta:** Rispetto al Porto, la comunità può anche crescere insieme ed imparare dagli errori no? Uno dei lavoratori che lei dice, Sa cosa ha fatto quando abbiamo rilevato i problemi strutturali? Non è venuto in comune per ragionare su come risolverli, ma ha chiamato i vigili del fuoco, ha capito? Uno chiama i vigili del fuoco, e sarebbe come se io ho un problema alla macchina, ho le ruote sgonfie ed io invece di andare dal meccanico vado dai vigili. Ed i vigili mi fanno la multa perché le mie ruote non stanno a posto. È meglio che vado dal gommista e non dai vigili giusto? Questo lo dico così cresciamo tutti. Ci sono dei genitori che quando vedono che c'è un problema alla scuola, non chiama l'ufficio manutenzione del comune ma chiamano i vigili del fuoco, al che mi verrebbe da dire, adesso ve lo fate risolvere dai vigili del fuoco il problema. Questo complica sempre le cose, ma non perché uno le deve nascondere. Se c'è un rivoletto d'acqua che entra da una parte prima si chiama l'ufficio manutenzione. È chiaro che se si chiamano i vigili del fuoco si attiva un meccanismo diverso. Il problema non si risolve subito e subentra un'altra procedura. Diciamo ai nostri concittadini di avere più fiducia nelle istituzioni. E siccome è obbligo dell'ufficio manutenzione intervenire, il nostro ufficio interviene in tempi eccezionalmente rapidi. Prima cerchiamo di risolvere il problema, magari anche rivolgendosi al consigliere comunale. Ma se uno pensa che ingrandendo il problema lo risolve prima non è così. tornando a Porto Pidocchio siamo in una logica molto più grande. Comunque il nostro ufficio sta lavorando ad un progetto. Appena lo stesso sarà realisticamente discutibile, ci sarà una commissione che lo esaminerà. In questi ultimi mesi la nostra preoccupazione è stata vedere se le spiagge rimanevano. Non so se ha visto quello che è accaduto, è un fatto anomalo. Non è che di solito a marzo – aprile ci troviamo così. di solito, una volta pulito a febbraio stavamo bene. Invece stavamo per pulire, e se avessimo pulito quel giorno, dopo 48 ore saremmo stati nella stessa condizione. Il 90% di quello che troviamo lì, anche 95% viene da altre parti. La Città di Ladispoli non c'entra nulla su quello che troviamo allo

sbocco dei fiumi. Quando fanno la distribuzione dei finanziamenti regionali tenessero conto che c'è qualcuno che pulisce, che siamo noi, e qualcuno che sporca e sono gli altri. I finanziamenti potrebbero darli a noi.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere Cagiola prego.

**Consigliere Cagiola:** Grazie Presidente. rivolgo i saluti ai presenti ed a chi ci ascolta da casa. Volevo fare una interrogazione che mi porta ad una riflessione interna e mi prudono le mani. Tante volte a sentire dichiarazioni di chi risponde alle interrogazioni e chi le fa, veramente le fa c'è da farsi drizzare i capelli. E quindi modifico l'interrogazione in base a quello che ho sentito. Non si può a distanza di anni additare la responsabilità della non realizzazione di un porto a forze politiche che tra l'altro non risiedono neanche in questa assise, e che tra l'altro non esistono più. Chi amministra deve sempre comunque farsi carico di un bagno di umiltà e dire, ci stavamo, non abbiamo portato a compimento un iter, sono intervenuti vari processi, la politica vuol dire capacità di risolvere problematiche anche con forze politiche avverse. Però oggi non ci si può giustificare. La domanda è questa e la rivolgo al Sindaco. Per fare ancora più chiarezza su quanto richiesto prima. Se si chiamano i vigili del fuoco per denunciare un fatto, si arriva con l'amministrazione comunale, qualcuno ha steso delle reti segnalatorie che hanno coinvolto anche pezzi di spiaggia ulteriori a quelli dell'ansa di Porto Pidocchio. Si sono visti perché molti consiglieri comunali si fanno le passeggiate non solo chi è all'amministrazione e si notano camion di pulizia straordinaria dell'insenatura, camion targati di una nota società che opera nel comune di Ladispoli. Poi si notano delle apparecchiature presenti che sappiamo tutti quanto costano con nolo a caldo o a freddo, ed ora arriva l'interrogazione. Poi notiamo che ci sono anche dei furgoni con delle scritte: verifica e controllo sotto carico; quindi parliamo di controllo delle strutture, controlli strutturali, ci sono delle squadre di ingegneri e tecnici che fanno le prove di carico, e sappiamo quanto costano queste prove. La domanda è questa. Chi le paga? Chi li paga questi interventi? Qual è il numero del capitolo se questi interventi li paghiamo noi. Perché se dobbiamo ascoltare delle cose enunciate con timore, se dobbiamo ascoltare balzelli su scarichi di responsabilità di chi è stato e chi non è stato. Parliamo di due pezzi buttati là a mo' di capannello dove oggi viene fatta la prova strutturale di carico e facciamo prima a buttarli giù e rifarli da capo, se ci vogliamo dire la verità. Per chi opera nell'edilizia sa di che importi stiamo parlando. E la domanda nasce spontanea. Chi li paga questi interventi visto che il Sindaco faceva riferimento allo stile di alzare la cornetta e di chiamare le autorità competenti che quando arrivano stilano e presentano il conto. Poi però si fa la solita diatriba politica e ci si fanno le mille domande. Dove si andrà a lavorare, quali saranno i posti di lavoro, dove metteranno le barche. Io credo che questo sia un teatrino che una città come Ladispoli si deve risparmiare. Il consigliere Cagiola dice risparmiarci queste situazioni perché non fa bene a nessuno. Quello che fa bene è sentire il Sindaco rispondere al quesito, sapere chi è che paga questi interventi. Chi è il funzionario che ha ordinato questi interventi. Se gli stessi sono di natura privata o di natura pubblica. Questo uno lo deve sapere. Così si fa chiarezza su questa vicenda, non si leggono quinte late di informazioni negative e sbagliate sui social network, dove si manca di rispetto a tutti ed a prescindere. Facciamo chiarezza in questa sede che è quella opportuna. Sindaco cortesemente ci può dire, siamo in grado come amministrazione comunale di capire qual è l'orientamento e dove vogliamo effettivamente andare? Perché poi ritornare di nuovo sulla stessa questione dove ognuno di noi fa il bravo ragazzo e consiglia certificazioni, come fare, credo che una città di 50.000 abitanti

deve lasciare questo stile e deve iniziare a pensare di lavorare come una squadra per risolvere veramente il problema e dare una risposta sostanziale. Questa è la prima interrogazione.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Risponde il Vice Sindaco.

**Vice Sindaco Lauria:** Nel caso in cui sono stato chiamato in causa, credo di aver percepito questo perché ha usato espressioni come balzelli che non rimetto in reciprocità perché sbaglierei a dire che lei ha usato balzelli nel fare il suo intervento. siccome nella prima parte ha fatto riferimento ad un mio intervento, ad un mio inciso, le sto rispondendo, ha detto che si è inorridito perché è stato fatto questo intervento. rispetto il suo intervento però le dico di parlare di una forza conservatrice contraria politica, non credo che spaventi, può essere un capitolo chiuso. Però queste forze contrarie ci sono state, ma non giustificano interamente quello che è successo. Evidentemente ci possono essere anche delle responsabilità nostre. Però in quel momento, in una fase cruciale della procedura ci sono state delle forze contrarie che comunque hanno condizionato il percorso, tutto qui.

**Sindaco Paliotta:** Le problematiche sono state e sono due anche se sono nate parallelamente. La prima riguarda la Asl, e voi sapete che la Asl verifica alcune cose, dalla sicurezza dei posti di lavoro all'igiene degli stessi. E lì sono state rilevate alcune cose che erano tutto sommato minori rispetto alla verifica della stabilità di queste strutture. Quando è stata messa in dubbio la stabilità e la staticità di queste strutture è scattata la procedura. Io ho posto all'ufficio manutenzione la questione, ed all'ufficio patrimonio del comune il quesito, ma quello che hanno detto i vigili del fuoco significa che possiamo recuperare quello esistente, oppure l'esistente non è più in condizioni di svolgere il suo compito? Lì come lei sa scattano delle dinamiche autonome degli uffici. Il responsabile dell'ufficio ha incaricato una ditta per fare una verifica di staticità, che mi dicono sia durata poco, perché alla prima verifica il giudizio è stato che quelle strutture conviene abatterle e rifarle. Però lei sa che in amministrazione c'è bisogno di una certificazione che dica, questo è. C'è bisogno dell'ingegnere. Questa ditta è stata incaricata dal responsabile servizio manutenzioni. Il progetto lo sta facendo il responsabile di quell'area. L'iter è questo. È vero, ed io condivido quello che lei ha detto, sull'attività di pesca a Ladispoli finiamola di fare il teatrino. Purtroppo non è colpa di questa città se fino ad oggi è stata repressa questa volontà di avere un approdo. È colpa di chi pensa di poter gestire la politica del mare nel Lazio in maniera approssimativa. Però probabilmente qualche spiraglio si sta vedendo. È chiaro che l'incarico di verificare la staticità lo ha fatto il Comune, lo pagherà il comune, ed il progetto della nuova ristrutturazione lo sta facendo il comune. Fino lì tutto bene. Poi, a chi entrerà in queste strutture sarà richiesto di pagare il canone regolarmente. Quando una cosa è gratis di solito viene sempre sottovalutata. Invece pagando un giusto canone, staranno più attenti. Comunque, l'iter è stato avviato dal Comune.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** bene. Nella risposta si è fatta chiarezza. Lo vogliamo capire e lo vogliamo far capire che quando c'è un comune che avvia una procedura e che è in una fase di ristrettezza economica, si avviano tempestivamente tutti quelli che sono gli impianti di cantierizzazione, di controllo e di verifica statica, la si deve far finita di utilizzare il consiglio comunale ed i consiglieri senza sapere dove si deve arrivare. Nella vita, la forma è tutto. Quindi, quando si pone una domanda, ed il Sindaco e l'amministrazione dice questa è la direzione, questo è quello che si deve fare e di conseguenza ci sarà un adeguamento dei canoni e si stilerà un regolamento migliore in

commissione sull'utilizzo delle strutture, perché naturalmente la mia interrogazione era provocatoria quando ho detto, basta un artigiano edile per valutare più o meno ad occhio la stabilità di un edificio semplicissimo composto da quattro mura portanti ed un tetto. È normale poi che avendo fatto anche l'assessore ai lavori pubblici sono anche sapiente e consapevole che ci vuole un certificato da produrre fatta da una equipe specializzata. Però andava fatto questo passaggio per chiarezza sindaco. La città deve sapere chi è che ha messo quelle reti, cosa si sta facendo, che paghiamo noi, e che si riportino le notizie giuste ai vari organi di informazione, perché non si può fare di tutta un fascio, e sicuramente l'informazione deve essere qualificata. E deve uscire dal consiglio comunale, perché se non esce dall'aula, non può essere certo considerata qualificata. Quindi la mia era una interrogazione provocatoria che ha avuto il giusto peso. Mentre non era assolutamente mia intenzione attivare una polemica con il Vice sindaco; era solamente un modo per ricordare che siamo stati tutti attori della precedente amministrazione. sappiamo cosa è stato, la sofferenza che c'è stata dietro e la volontà che ci ha messo l'amministrazione per avere un porto degno di questo nome. E sappiamo tutti come è andata a finire. Porto Pidocchio non doveva più essere così se il progetto fosse passato. La seconda interrogazione è invece una raccomandazione verso l'amministrazione. è stato prorogato oggi il bando in regione per reperire fondi per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Essendo stato oggi prorogato, invito l'amministrazione ed il Sindaco a verificare se i nostri uffici hanno predisposto tutto. A Ladispoli sono necessari questi fondi per portare delle migliorie, delle modifiche presso i nostri edifici scolastici, e so che l'assessore ai lavori pubblici Pierini ha già provveduto a protocollare il tutto. Grazie.

**Presidente Loddo:** Ringrazio il consigliere Ruscito che mi ha sostituito e passiamo alla fase delle mozioni. Abbiamo due mozioni presentate, una da Realtà Nuova ed invito i consiglieri ad illustrarla al consiglio comunale. Prego consigliere Ruscito

**Consigliere Ruscito:** Grazie presidente. Questa mozione, stage formativo, va ad inserirsi in un tema attuale per la nostra amministrazione, quello della carenza del personale assunto in pianta stabile. Questa mozione non ha la presunzione di risolvere il problema perché si parla di stage, e quindi non di assunzioni a tempo indeterminato che in questo momento non sono consentite. Leggo il testo. Oggetto: stage formativo. Il gruppo consiliare realtà Nuova, premesso che la nostra Città ha grosse carenze numeriche dal punto di vista del personale assunto in pianta stabile. Alcuni pensionamenti nell'anno 2014, ed altri nei primi tre mesi del 2015, oltre a quelli già previsti nel restante anno corrente, porranno la nostra situazione in una gravità difficilmente sostenibili soprattutto in alcuni settori importanti come l'anagrafe ed a pioggia un po' in tutti i settori. Atteso che con il termine stage in azienda si indica una esperienza lavorativa svolta all'interno di una azienda – ente pubblico con obiettivo formativo. Lo stage in azienda presso ente pubblico consente allo stagista di essere inserito in una realtà aziendale che gli permetterà di apprendere maggiormente e più facilmente. All'ente porta forza lavoro che in pochissimi giorni si munisce di giovani laureati e laureandi e questo può almeno mitigare la difficoltà numerica del personale. La durata dello stage in azienda è variabile. Solitamente è a sei mesi. Molti sono i comuni del Lazio che si stanno avvalendo delle suddette possibilità di inserimento, quali Roma, Latina, Fiumicino e Civitavecchia. Premesso quanto sopra il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a valutare e verificare quanto sopra esposto, cercare una soluzione percorribile affinché l'amministrazione comunale possa disporre giovani laureati – laureandi da inserire nelle forme oggetto della presente mozione, in una

struttura che vanta personale altamente preparato ma di gran lunga inferiore rispetto al reale bisogno. In effetti, noi abbiamo all'interno del nostro gruppo una rete di consiglieri eletti in alcuni comuni limitrofi, a Roma ed in altre realtà dell'Agro pontino. Da questi contatti che abbiamo mensilmente, emergono sempre proposte o situazioni che altri enti vicini a noi, altre realtà locali possono mettere in atto per, non dico risolvere, ma almeno aiutare. Questo perché inseriamo nel mondo del lavoro con un piccolo rimborso spese, alcuni giovani aperti ad apprendere in pochi giorni e possono essere messi a supporto dei nostri dipendenti che ripeto, sono altamente preparati ma il numero è troppo ridotto. Siccome abbiamo già approvato nell'ultimo consiglio comunale una mozione sempre sui dipendenti che poneva in essere questo problema, e noi abbiamo un triste primato perché rispetto al numero degli abitanti della città, abbiamo il minor numero di dipendenti, secondo noi è utile. Presidente ho anche copia del bando che hanno fatto a Civitavecchia che si è chiuso il 24 marzo. Ed ora verranno assunti come stagisti dieci ragazzi. Soprattutto in questo momento che abbiamo difficoltà ad assumere del personale anche a tempo determinato, con un piccolo rimborso spese abbiamo dei laureati, magari di Ladispoli che possono entrare nella macchina amministrativa ed aiutare i dipendenti. Normalmente questo stage prevede un tempo di 6 mesi che poi possono essere aumentati. L'obiettivo della mozione non è quello imperativo ma è un invito a valutare questa possibilità e, nel caso in cui fosse possibile, creare un bando. I comuni di Roma, Latina, Fiumicino e Civitavecchia sono ricorsi a questo espediente. Come aiuto e non come assunzione. Tra l'altro già quest'anno due sono andati in pensione, Molfese e Benfatti e ci sentiamo di fare un encomio a queste persone, un encomio da parte nostra e sicuramente da parte dell'amministrazione comunale. Andremo ad avere, oltre a quelli che già sono in pensione da un paio di mesi, da aprile avremo un'altra persona in pensione. Quindi il problema si acuisce ancora di più. Ripeto, è soltanto una goccia che potrebbe aiutarci, sempre se gli uffici valuteranno la cosa possibile, ad attutire un po' il problema che abbiamo dal punto di vista del personale.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Ruscito. Ha chiesto la parola il facente funzione segretario Paggi per essere di supporto a questa mozione. Prego.

**Segretario Paggi:** Consigliere, non ci risulta che altri comuni abbiano come lei ha detto, già attivato questa procedura, a meno che il soggetto promotore non abbia stipulato una convenzione con il soggetto ospitante. I comuni possono essere soltanto soggetti ospitanti di questa procedura, non possono essere soggetti attivi. I soggetti attivi sono i promotori, un centro per l'impiego, un istituto scolastico. Se si legge bene ed attentamente la normativa, la mozione si può approvare tranquillamente perché lei giustamente chiede la verifica da parte degli uffici. Noi sapendo di questa mozione che è stata depositata abbiamo già cominciato a studiare. Il problema è che non di facile soluzione se non c'è una convenzione con un soggetto promotore. L'articolo 2 e 3 della legge regionale individua proprio quali sono i soggetti promotori ed i soggetti ospitanti. Noi potremmo sicuramente ospitare. Sia ben chiaro però che il tempo massimo è di 6 mesi. È una esperienza in un comune per poter cominciare come minimo a capire le problematiche comunali. certamente è un po' difficile che in 6 mesi un neolaureato o diplomato possa capire la macchina amministrativa. Tuttavia, un aiuto ci potrà essere. Per quanto mi riguarda non c'è nessun problema. Studieremo in tempi brevi tutta la normativa e proveremo ad invitare qualche soggetto promotore a convenzionarsi con il comune di Ladispoli quale soggetto ospitante per questi stage in azienda.

**Presidente Loddo:** Grazie Segretario. Ha chiesto la parola l'assessore Ussia.

**Assessore Ussia:** Buonasera a tutti. Volevo fare una comunicazione di servizio rispetto alla mozione presentata da Realtà Nuova. Attualmente l'amministrazione comunale ha già in essere una convenzione generale con l'università Sapienza. Già noi ospitiamo presso la struttura comunale per stage, gli studenti di varie facoltà universitarie. Attualmente abbiamo dei ragazzi che vengono ai servizi sociali e fanno lo stage e sono laureandi in servizi sociali o assistenza sociale o sociologi. Quindi, per chi fosse interessato, già attualmente il comune ha questo tipo di convenzione. Sono stage non retribuiti che però rientrano nella normativa che faceva presente l'avvocato Paggi, fatta in maniera convenzionale. Diversa è invece l'attività dei tirocini formativi, che sono tutta un'altra cosa. In questo caso forse l'ente pubblico potrebbe attivare questo tipo di attività. È fondamentale che ci sia un accordo di convenzione con il soggetto proponente e la struttura comunale diventa ospitante. In questi giorni si sta definendo un protocollo con l'ordine dei geometri e se ne occupa il dottor Silvi, per ospitare architetti e geometri. Alcuni lo vengono a fare a titolo gratuito per fare curriculum. È una sorta di investimento. Per chi ci sta ascoltando facciamo presente che tramite l'Università La Sapienza ma anche altre università, è possibile già attivare questi tipi di stage. Nei prossimi giorni andremo a verificare la fattibilità di fare attivare i tirocini formativi retribuiti. Comunque, un'ottima iniziativa e spero che l'amministrazione la approvi.

**Presidente Loddo:** Grazie assessore. Interventi sulla mozione? Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Brevemente solo per esprimere voto favorevole da parte del gruppo di Forza Italia su questa mozione. Apprendiamo con soddisfazione che gli uffici stanno già cercando di intraprendere questa strada. Il problema del personale è noto a tutti e purtroppo non se ne riesce a venir fuori in maniera facile. Se questa può essere una strada percorribile per poter attuare questo problema, ben venga. Voto favorevole. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Grando. Prego consigliere D'Alessio.

**Consigliere D'Alessio:** Voto favorevole del PD. L'avvocato Paggi è stato abbastanza preciso, nel senso che poi spetta agli uffici, all'amministrazione verificare qual è la strada giusta. Però la mozione ha dato il senso e l'idea è buona. Adesso dobbiamo solo concretizzarla. Quindi, voto favorevole del PD.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie. per essere più incisivi, dopo l'intervento dell'avvocato Paggi che è stato preciso, e se la mozione ha portato ad uno studio più approfondito già prima di essere presentata, noi il nostro scopo lo abbiamo raggiunto. Quindi ringraziamo anche il funzionario Bergo Patrizia perché si è avviato questo approfondimento. Però volevo, visto che in questa fase abbiamo già approfondito con l'avvocato Paggi che si è fatto portavoce degli uffici, noi possiamo dire, per aumentare l'interesse a ciò, che eventualmente avere un bando per una ammissione ai tirocini formativi curriculari porterebbe a prendere con un bando 4-5 laureati o laureandi ed affiancarli per un periodo breve di sei mesi, anche poterlo inserire per sei mesi però lavorare su una pratica di istruttoria urbanistica, potrebbe significare snellire ed agevolare gli uffici che per la mole di lavoro che hanno. Grazie.

**Segretario Paggi:** I tirocini formativi è cosa diversa dalla mozione e dalla legge regionale che stiamo adesso discutendo. Esempio. L'avvocatura potrebbe chiamare i praticanti procuratori non per

sei mesi, ma addirittura per due anni. Due anni è il termine minimo per poter accedere all'esame di stato. Ma il tirocinio formativo è proprio escluso dalla normativa, è un'altra cosa e non c'entra niente. Questo è un vero e proprio lavoro, e si parla di un rimborso massimo di 400,00 euro lordi massimo per sei mesi, è chiaro che è una fattispecie diversa dai tirocini professionali che potrebbero essere attivati per i professionisti. Ripeto, solo per puntualizzare, è una cosa diversa. ecco perché questo che stiamo discutendo è molto specifico e va studiato attentamente per evitare errori. Tutto qui.

**Consigliere Cagiola:** Avendo fatto il gioco del giro intorno alla quercia, abbiamo capito che l'avvocato ha recepito bene. È nostra volontà attivare la procedura degli stage formativi come l'avvocato ha ben capito. Quello a supporto dei tirocini formativi è stato buttato lì per capire e per estrapolare dal consiglio per vedere se i dispositivi che si propongono sono ben recepiti e se c'è anche la volontà di arrivare allo scopo di agevolare la macchina amministrativa per far sì che il consiglio possa provvedere ad un lavoro più efficace. Questa è la volontà. Ringraziamo tutti perché si è centrato quello che era l'obiettivo. Quindi il gruppo politico Realtà Nuova ringrazia per questo.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Grazie e buonasera a tutti. Una mozione molto importante che va a toccare la comunità giovanile di Ladispoli. Ho letto i punti più importanti e si parla di formazione lavoro e di dare delle risposte alle realtà giovani che si impegnano nello studio. Io ringrazio anche l'amministrazione che ha recepito una mozione di questo tipo prima di arrivare in aula. Vuol dire che questa amministrazione, grazie anche al lavoro della minoranza, si muove nella direzione di voler dare una possibilità a tutti quanti. C'è anche il lato positivo, in una amministrazione colpita da deficit di risorse umane. Questo perché tutti noi crediamo che questa città può crescere ancora. E ringrazio gli uffici che hanno recepito il messaggio. Ladispoli Città è favorevole a questa mozione. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Gruppo Autonomo Nuova Ladispoli vota a favore di questa mozione. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie a lei. Avendo esaurito gli interventi, propongo al voto la mozione così come letta al consiglio comunale. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Abbiamo una seconda mozione da discutere, presentata dal Partito Democratico per firma del capogruppo D'Alessio. Invito lo stesso a relazionare la mozione, grazie.

**Consigliere D'Alessio:** Presidente, leggo direttamente la mozione: proposta di introduzione... omissis...24 dell'11 novembre 2014 recante misure urgenti per l'apertura di cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive, pubblicato nella G.U. n. 262 dell'11 novembre 2014. Visto l'articolo 24 della citata legge in cui si specifica che i comuni possono deferire con apposita delibera i termini e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati dai cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare, gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano di recupero e riuso, con finalità di interesse generale di aree e beni immobili utilizzati ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del

territorio urbano od extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dai comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse periodicamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabilite e giuridicamente riconosciute. Ritenuto opportuno proporre tale strumento definito baratto strumento, strumento che potrà essere utilizzato non solo per contribuire ad una più ampia riqualificazione e manutenzione degli spazi pubblici, pulizia di spazi verdi, porzioni di arenile ed altre aree della città, ma anche per offrire una ulteriore politica sociale a favore di associazioni, enti, consorzi o singoli cittadini che versano in precarie condizioni economiche. Impegna l'amministrazione comunale alla redazione di una delibera che recepisca il disposto dell'articolo 24 della predetta legge e che demandi alle commissioni consiliari competenti la stesura di apposito regolamento per l'attuazione del baratto amministrativo nel comune di Ladispoli.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Assolutamente una mozione ben articolata, una mozione che presenta il Pd ben strutturata e dove Realtà Nuova non può assolutamente non approfondire tale tematica. È ormai da anni, da quando questo gruppo si è costituito che ci facciamo promotori, anche insieme ai colleghi del Partito Democratico, di idee per rilanciare la dinamicità commerciale della Città. Ed ormai sindaco la strada da seguire è quella del baratto amministrativo. Se umilmente un consigliere comunale segue la politica nazionale, si legge le iniziative sui bilanci comunali, non può che dire se non ci inventiamo collaborazioni tra pubblico e privato i comuni sono morti, rimangono lì solo per incassare le tasse imposte dello Stato per non realizzare nulla. I comuni ormai sono sotto il dominio imperante di un governo che non ti dà soldi, ti lascia solo ma con il dazio da pagare. Quindi bene fa il capogruppo del PD a presentare questa mozione che è un rafforzativo a ciò che da un anno e mezzo cerchiamo di fare insieme. Se si dispone una delibera per attuare questo baratto amministrativo io ed il consigliere Ruscito con tutto il gruppo Realtà Nuova vi diciamo, invitateci per cercare di compilare insieme la delibera, mettiamo insieme più forze per arrivare al rilancio del tessuto economico e sociale della nostra Città. Se lo Stato ci deve dare le rotatorie sull'Aurelia, se non ci inventiamo noi uno strumento come il baratto amministrativo, sono una porcheria da vedere. Quindi lo Stato ci dà come strumento una misera rotatoria e se ne lava le mani, però al comune lasciano la torre faro spenta. Giustamente l'assessore Latini precisa che le torri sono due, e ci dicono, noi il rondoncino lo abbiamo fatto, era previsto un palo che sarà costato € 150.000,00 circa che hanno tenuto acceso per l'inaugurazione e poi lo hanno spento. Perché? Non si sa. Ma di cosa stiamo parlando? Allora, se non ce lo inventiamo noi, così come stasera ha proposto il PD, ci dovremmo tenere il faro spento e con l'erba alta un metro e mezzo, e pensano di portarci un gregge di pecore. Siccome i comuni non vogliono essere lasciati all'abbandono, un comune che ci tiene si inventa questi strumenti e vogliamo partecipare. E se poi ci leggo la pubblicità di un commerciante che si è fatto avanti mi fa piacere, visto che lo Stato ci ha tolto i soldi per mantenere le città decorosamente in ordine. Sindaco, io su questa cosa mi accaloro, mi faccio mancare il fiato quando ne parlo perché servizi essenziali oggi non possono essere mantenuti non per causa nostra ma per tagli verticali ed orizzontali, senza considerare che un cittadino che paga le tasse a Ladispoli vorrebbe una città viva e decorosa. Se ci dobbiamo inventare dei dispositivi, ben venga la mozione. Grazie.



**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie. questa mozione presentata dal PD giunge in un momento, in parte ricordato dal consigliere Cagiola, nel quale già il comune di Ladispoli si era posto questo obiettivo. Come coinvolgere nella gestione della Città e delle strutture, del verde i cittadini. Noi abbiamo elaborato insieme al delegato Pecorella già degli atti che stiamo portando all'esame dei funzionari. Oggi è stato fatto l'incarico ad una posizione organizzativa per la manutenzione del verde. Saranno deliberati i bandi che dicono, questo è l'elenco dei beni che mettiamo a disposizione, soprattutto aree verdi. In cambio delle possibilità di svolgere alcune attività, prendetevi l'onere di gestire queste aree verdi. Questa mozione che muove da una legge recente, aggiunge un altro elemento. Ai comuni viene data la possibilità anche di abbassare la tassazione comunale. Se gruppi di cittadini prendono l'incarico di gestire una parte della loro Città, gli si riconosce anche la possibilità di pagare un po' meno le tasse comunali. questo è un altro tassello sulla strada che abbiamo intrapreso che non è soltanto un fattore economico. Già adesso alcuni cittadini lo fanno senza un risvolto economico. Però verrà ufficializzati dicendo, da una parte vi sentite partecipi della gestione della vostra Città, dall'altro vi viene riconosciuto se siete in difficoltà economica un risparmio. Pensiamo ad un disoccupato che potrebbe svolgere questo tipo di attività, e questa cosa potrebbe essere ufficializzata. Accogliamo con grande interesse questa mozione. Diceva il consigliere Cagiola, la rotatoria dell'Anas sull'Aurelia che ha risolto problemi importanti di traffico, però è in una fase di abbandono ed al buio. Noi abbiamo già fatto due segnalazioni ed ora ne partirà una terza per quanto riguarda la luce. Per quanto riguarda il verde prima di Pasqua sarà tagliata l'erba, e poi partirà il bando per gestire il verde. Puntiamo a rendere le rotatorie belle e saranno un biglietto di ingresso per la Città. L'affidamento ad un provato che avrà come vantaggio la pubblicità e dall'altro dovrà impegnarsi a renderle un vero e proprio biglietto di ingresso della Città, in un paio di mesi vedremo questo risultato. Comunque un intervento da parte nostra è previsto prima di Pasqua.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? No. Allora mettiamo in votazione il deliberato. Chi è favorevole alla mozione così come letta ed illustrata dal relatore? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Ho una comunicazione prima di chiudere. Il consiglio comunale che avevo convocato per il 2 aprile, è stato revocato su proposta dell'amministrazione e mia, nel senso che era stato convocato con l'ipotesi di integrazioni di alcuni atti già pronti. In realtà gli atti amministrativi di alcuni punti importanti non si sono perfezionati in quanto in attesa di alcune specifiche. E convocare il consiglio solo per l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti non è utile. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Presidente, colto dall'euforia devo fare una comunicazione urgente. Proprio in questi minuti mi è arrivata una nota da parte del consigliere dell'Area Metropolitana Volpi. Si ricorda Sindaco che abbiamo avuto battaglie forti inerenti l'ottenimento dei certificati antincendio per quanto riguarda il Pertini ed il noto palazzetto. Si ricorda tutta la vicenda da parte del dirigente scolastico? Ci manda la nota che sono stati attivati € 4.000.000,00 di interventi ripartiti in diverse scuole e strutture. E c'è nella nota ufficiale interventi per l'ottenimento dei certificati antincendio anche per la parte inerente il liceo S. Pertini di Ladispoli. Noi siamo euforici, contenti per questo, sapendo che in area metropolitana c'è anche il nostro consigliere Ascani. Se questo è il modo di andare avanti e di collaborare insieme per ottenere risultati a vantaggio della Città, dobbiamo essere

orgogliosi di dircelo all'interno dell'Aula. Un pezzetto noi, un pezzetto qualcun altro il puzzle si chiude e possiamo consegnare un altro pezzetto alla Città. Di questo siamo contenti e lo vogliamo condividere. Speriamo che in tempi brevi vengano fatti questi lavori. Grazie.

**Presidente Loddo:** Alle 20:17 il consiglio comunale è chiuso, buona serata a tutti.

-----  
-----  
-----